



## Movimento Studenti Cattolici - FIDAE

*Il Segretario Nazionale*

*Carissimi,*

Sabato 10 Maggio la scuola pubblica, statale e paritaria, ha incontrato, in una piazza San Pietro piena all'inverosimile, Papa Francesco. Si è parlato di Scuola con la "S" maiuscola: di figli e di genitori, di educazione e di educatori; si è parlato di studenti e del futuro del nostro Paese. Perché di questo si tratta quando si ragiona di scuola.

Anche noi eravamo presenti come delegazione del coordinamento nazionale del Movimento e con migliaia di giovani convenuti a Roma con i propri Istituti. Ed eravamo tutti lì **"non contro, ma per..."** come ha sottolineato il Santo Padre. **Per ...**

**Per** fare della scuola un luogo di speranza. **Per** fare degli studenti una classe dirigente in grado di risanare le profonde ferite che dilanano l'Italia. **Per** rendere significativi gli studenti nel presente e nel futuro.

**Per** ridare alle famiglie quella "libertà di scelta educativa" che diventa ricchezza e non limitazione.

**Per** ridare onore a tutti gli educatori che lottano, spesso da soli e contro tutto, perché hanno a cuore il futuro dei ragazzi; che come diceva Fratello Lazzaro "sono l'ultima risposta di Dio, quella più aggiornata, con il loro urgente bisogno di aprirsi al futuro ...".

**Per** noi studenti ... che ringrazio profondamente per la partecipazione, per la scelta fatta anche se è stato duro restare ore e ore in piazza sotto il sole e nella calca di oltre trecentomila anime.

Lasciate che questa giornata resti viva in voi, come lo è per me, affinché la Scuola, tutta la SCUOLA, resti un luogo privilegiato per la crescita personale e di comunità. Tutti sono attori primari nella scuola, e tutti hanno un ruolo: il proprio. Modificare l'ordine dei ruoli, non porta frutto per il nostro progetto che è occupare un posto nella società di domani; iniziando da oggi.

A noi tocca studiare. Questa è la strada per essere significativi e parlare le tre lingue cui allude Papa Francesco: la lingua della mente, per pensare quello che si vuole fare; la lingua del cuore per amare quello che si fa; e la lingua delle mani, per saper fare quello che si pensa e che si ama.

Grazie a tutti!

SEMPRE IN MOVIMENTO!

Paolo Di Domizio  
Segretario Nazionale  
Movimento Studenti Cattolici-Fidae